

# Grillo: incontrerò le pmi Puppato? Era una di noi

«Protezionismo per gli artigiani». In 7 mila a Padova, siparietto con Galan e capolista Pd. A Mestre in 5 mila, attacco ai «padroni»

## Grillo/1

**Devono andare via tutti. I soldi ci sono e adesso andiamo a prenderceli**

PADOVA — Il camper bianco dello *Tsunami Tour* è sempre quello. Con una novità: sul cruscotto ha fatto la comparsa una maschera di «V per Vendetta», il film in cui l'eroe abbatte la dittatura che opprime l'Inghilterra del futuro con l'aiuto del popolo. D'altra parte non poteva che presentarsi così Beppe Grillo prima a Padova, in piazza delle Erbe, di fronte a quasi settemila persone e poi alle 21 a Marghera, in piazza Mercato, con un pubblico di cinquemila simpatizzanti.

«Dicono che sono un populista perché voglio ridiscutere questa boiata del *made in Italy* che non serve a nessuno. Costi quello che costi voglio il protezionismo per difendere i nostri artigiani, che sono bravissimi», tuona il leader del Movimento 5 Stelle dal palco circondato da un imponente servizio di sicurezza garantito dagli attivisti (alcuni parecchio nervosi visto che hanno cercato di allontanare i giornalisti a forza fino a che i carabinieri hanno riportato la calma). «Vedete come siamo messi ormai — attacca Grillo — l'ultima speranza sono io che sono un comico. E loro (i politici) hanno paura. I giornali mi stanno aggredendo sulla mia vita privata dimostrando debolezza. Ma ci ricorderemo di tutto. Ci ricorderemo anche dei mezzi di informazione che avallano questa politica».

Il mirino di Grillo però è stato subito puntato sulla storia del Monte dei Paschi di Siena e dell'acquisizione di Antonveneta («tutti i vertici del Pd dal 1995 a oggi devono essere arrestati») e il pubblico padovano è esploso in un boato. E lo stesso ha fatto quando il leader del M5S ha assicurato che incontrerà i rappresentanti delle piccole medie imprese perché «recuperando i soldi sprecati per gli F35 si possono investire risorse per le aziende». «I soldi in questo paese ci sono — continua Grillo — e adesso andiamo a prenderceli». Altro boato di applausi seguito dall'elenco di proposte da realizzare subito. Via le Province («Noi non ci siamo mai candidati per le Province perché sono inutili»), subito gli accorpamenti dei Comuni sotto i cinquemila abitanti («Ci sono comuni di 26 abitanti con 25 dipendenti comunali. Ne hanno lasciato fuori uno per far vedere che ci sono i cittadini») e soprattutto leggi più chiare («Avevo chiesto al mio avvocato di venire qui a spiegare la legge di stabili-

## Grillo/2

**Le finanziarie sono incomprensibili. Il mio avvocato è finito in analisi**

tà di Monti, ma dopo averla letta è andato in analisi»). Non mancano i soliti passaggi su «Re Giorgio» Napolitano, sull'«esorcista» Monti, sul «nano» Berlusconi e su «Gargamella» Bersani. «Populista», grida qualcuno dalla piazza. «Chi è? C'è Galan tra il pubblico?», scherza Grillo. E invece Giancarlo Galan c'è veramente. È sulla loggia del palazzo della Ragione, affacciato su piazza delle Erbe con Laura Puppato per commentare in diretta su *RaiNews* il comizio. «La Puppato era una di noi, un ottimo sindaco. Mi stava simpatica prima che facesse un doppio carpiato», interviene Grillo calmando il pubblico che non è stato altrettanto gentile nei confronti dei due capilista di Pd e Pdl. Teste all'insù verso la loggia i padovani presenti hanno cominciato a gridare la parola che cinque anni fa dava nome al raduno del comico genovese. Per tutta la durata del comizio, più di un'ora e mezzo, Grillo ha interagito con la piazza («Ditemi che sono comunista», e via il coro: «Comunista, comunista») e con i rappresentanti dei comitati e delle associazioni di disabili che da sotto il palco chiedevano di essere ascoltati. A un certo punto, in piazza, hanno fatto la loro comparsa anche gli alieni. «Siamo attori e performer, chiediamo ai partiti cosa intendano fare per la cultura». Niente di strano se lo fanno vestiti da extraterrestri. C'è una risposta per tutti sotto il palco di Beppe Grillo e anche una soluzione unica: «I politici? Mandiamoli a casa».

Il comizio si è interrotto solo un attimo quando dalla piazza hanno chiesto l'intervento di un medico per una signora caduta a terra nella ressa e rimasta svenuta. «Succede spesso quando parlo di tasse», ha scherzato Grillo dopo essersi assicurato che la donna fosse stata vista. «Le leggi fiscali sono terrificanti, vanno cambiate. Bisogna cacciare i commercialisti, serve un'agenzia delle entrate facile e giusta», conclude prima di partire alla volta di piazza Mercato a Marghera dove si è presentato di fronte a cinquemila persone con tanto di feluca e bautta bianca (il cappello e la maschera veneziana per eccellenza). «Adesso il reddito di cittadinanza si deve fare — esordisce nella piazza operaia del Veneto — Con la favola del diritto al lavoro e le finte bonifiche ve l'hanno messa in quel posto



trent'anni fa. Questi sono capitalisti con le pezze al culo sovvenzionati dal governo. Gente che vi ha convinto che il lavoro è mandare tuo figlio all'università per poi prendere 500 euro in un call center. Ci vada la figlia della Fornero a fare quel lavoro là». Di nuovo applausi.

**Alessio Antonini**  
**Monica Zicchiero**



### Lo show del M5S

Prima a Padova in piazza delle Erbe (a sinistra) di fronte a 7 mila persone. Poi a Marghera con un pubblico di 5 mila persone dove si è presentato in costume di Carnevale

